

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.4

Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative

BANDO PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI DEL COMMERCIO IN SEDE FISSA (ESERCIZI DI VICINATO E POLIFUNZIONALI) E DEI PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE ED INTRATTENIMENTO DANZANTE



INDICE

+SOMMARIO

1. Obiettivi del bando, riferimenti normativi, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria	4
1.1 Premesse	4
1.2 Obiettivi del bando	4
1.3 Dotazione finanziaria	4
1.4 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura	4
2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità	6
2.1 Soggetti che possono presentare la domanda	6
2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda	7
3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo e premialità	8
3.1 Premialità	9
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili	11
4.1 Interventi ammissibili	11
4.2 Spese ammissibili	13
4.2.1 Dimensione finanziaria investimenti e categorie di costo	13
4.2.2 Tipologie di spese ammesse	14
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	17
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	20
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale	20
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale, di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	21
7. Proroghe e variazioni	28
7.1 Proroghe	28
7.2 Variazioni di progetto	28
7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi	28
7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi	30
7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione	30
7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto	31
8. Rendicontazione delle spese	31
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	31
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	36

9. Obblighi a carico dei beneficiari.....	38
9.1 Obblighi di carattere generale	39
9.2 Stabilità delle operazioni	39
9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	40
9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH	43
9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni	46
10. Controlli.....	46
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	47
12. Informazioni sul bando e sul procedimento	48
RIEPILOGO DELLE SCADENZE.....	50

ALLEGATI

ALLEGATO A - DEFINIZIONE DI PMI

ALLEGATO B - DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE E/O GIOVANILE

ALLEGATO C - ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA

ALLEGATO D - ELENCO DELLE AREE INTERNE

ALLEGATO F - MODELLO DI PROCURA SPECIALE

ALLEGATO G - CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

ALLEGATO H - ELENCO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUST-ER REGIONALI

ALLEGATO I - INFORMATIVA SUI SETTORI DI INTERVENTO PERTINENTI E SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

ALLEGATO L - INDICATORI OBIETTIVI DNSH

ALLEGATO M - SCHEDE DI SINTESI DEL BANDO

ALLEGATO N - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATO O - NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

1. Obiettivi del bando, riferimenti normativi, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria

1.1 Premesse

Negli ultimi anni una parte significativa dei piccoli esercizi economici è chiamata a fronteggiare una fase congiunturale complessa, caratterizzata dall'aumento dei costi di gestione, dall'evoluzione dei modelli di consumo e da una crescente pressione competitiva. In tale quadro, risulta prioritario favorire condizioni di maggiore resilienza e capacità di adattamento delle attività economiche di prossimità, sostenendo percorsi di qualificazione e ammodernamento coerenti con le traiettorie di sviluppo del territorio.

1.2 Obiettivi del bando

Con il presente bando la Regione, nel dare attuazione **all'Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027**, intende supportare – anche nell'ottica di un accrescimento della attrattività turistica e commerciale del territorio e di un rilancio dell'economia urbana – la riqualificazione delle imprese¹ operanti nei settori del commercio, di vicinato, del pubblico intrattenimento e dei pubblici esercizi, anche polifunzionali, favorendo la rigenerazione degli spazi e la realizzazione di investimenti atti a introdurre nuovi servizi e processi di cambiamento e di innovazione digitale e tecnologica necessari ad affrontare la trasformazione dei mercati nonché le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **10.000.000,00 di euro**. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

1.4 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura

1. La normativa di riferimento per l'attuazione di quanto previsto nel presente bando è la seguente:

- D.lgs. n. 114/98 “Riforma della disciplina al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n.59”
- L.R. n. 14/1999 “Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, N. 114”;
- L.R. 14/2003 “Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande”;
- L.R. n. 12/2023, recante “Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14” ed in particolare l'art. Art. 8 “Innovazione e qualificazione delle imprese”;

¹ Secondo quanto stabilito nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. Il concetto di impresa contenuto nel presente bando si conforma alla definizione della Commissione europea e fa riferimento a tutti i soggetti che svolgono una attività economica e che sono iscritti non solo nel registro delle imprese ma anche nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

- DGR n. 2022/2018 “Definizione dei criteri per l’individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi e dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali devono possedere ai fini dell’attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, in attuazione dell’art. 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.m.ii.”;
- Testo unico pubblica sicurezza R.D. 18 giugno 1931, n. 773;

2. Il presente bando:

- **è coerente:**
 - con l’obiettivo strategico “Un’Europa più competitiva e intelligente” previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060;
 - con l’obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)” contenuto nel PR FESR e previsto nel Regolamento (UE) 2021/1058;
- **contribuisce** al raggiungimento dei goals: 8 “Lavoro dignitoso e crescita economica”, 9 “Imprese, innovazione e infrastrutture” e 11 “Città e comunità sostenibili” dell’Agenda 2030 approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite;
- **si inserisce nell’ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:**
 - il Patto per il lavoro, per il Clima e l’Economia Sociale, che ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale l’esigenza di attivare politiche e nuove sinergie territoriali per il rilancio in generale del commercio – uno tra i settori più colpiti dagli effetti della pandemia – valorizzando in particolar modo il commercio di prossimità come presidio di comunità, di quartieri, di centri storici e delle zone appenniniche e più periferiche della regione;
 - il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l’insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse per lo sviluppo;
 - la Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (S3) 2021-2027 proposta dalla Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall’Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021.

3. Nella redazione del bando sono stati, inoltre, rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza:

- coerenza con la strategia industriale e la strategia per le PMI contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante “Una strategia per le PMI per un’Europa sostenibile e digitale” (COM (2020) 103 final) del 10

marzo 2020: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;

- assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: in relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che devono avere una unità produttiva all'interno del territorio regionale per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
- assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In relazione a questo criterio le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea EUR-infra, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda

1. Possono presentare domanda di contributo i soggetti, gli enti, le organizzazioni private, già iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono, (al momento della presentazione della domanda) sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese), che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche), una delle seguenti attività:

- **attività di commercio al dettaglio in sede fissa avente i requisiti di esercizio di vicinato** ai sensi della vigente normativa (art. 4, comma 1, lettera d del D. Lgs. n. 114/1998);
- l'attività di "**Discoteche, sale da ballo ed attività simili**" regolarmente autorizzate all'intrattenimento danzante dagli enti competenti ai sensi dell'art. 80 TULPS. Non sono ammesse le attività temporanee².
- **l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** di cui agli artt. 2 comma 2, 7 comma 1 e 8 comma 1 della LR 14/2003. **Non sono ammesse** le attività di cui all'art. 2 commi 3° e 4° ed all'art. 4 comma 3 lett. a), b), c), d), f), g), h), i) della medesima legge;

2. **Sono, altresì, soggetti beneficiari del presente bando gli "esercizi commerciali polifunzionali"** di cui all'art. 9 della LR 14/1999 già avviati ai sensi della D.G.R. 2022/2018, **limitatamente alle attività di commercio**

² Per attività temporanee si intendono quelle svolte per manifestazioni temporanee ancorché autorizzate ai sensi dell'80 del Tulps.

al dettaglio di vicinato³ e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con l'esclusione delle attività indicate nel comma 2, lettere a), b), c), d) e), f) dell'articolo 9 della legge sopracitata.

3. ATTIVITA' NON IN ESSERE AL MOMENTO DELLA DOMANDA

Possono, inoltre, partecipare al bando i soggetti in possesso dei requisiti indicati ai precedenti commi 1 e 2 e che intendono avviare una delle attività ammesse dal bando in un'unità locale differente da quella in cui esercitano attualmente l'attività.

L'unità locale nella quale verrà realizzato il progetto può risultare, al momento della presentazione della domanda, già iscritta in visura, ovvero, qualora non ancora iscritta, deve essere già individuata.

- In tale ultima ipotesi, in sede di domanda devono essere allegati i documenti idonei a comprovare la disponibilità dei locali o degli immobili interessati dall'intervento, quali, a titolo esemplificativo, contratto di affitto, contratto preliminare, nulla osta del proprietario o altro titolo giuridico equivalente.
- In ogni caso, l'unità locale oggetto del progetto deve risultare iscritta in visura camerale, in possesso delle autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività e attiva alla data della rendicontazione.

4. Non possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi i soggetti operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura e i soggetti operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda

I **soggetti proponenti** devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono possedere le dimensioni di **micro, piccole e medie imprese**, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (**vedi ALLEGATO A**);
- devono avere l'**unità locale** nella quale si realizza l'intervento nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
 - tale unità locale dovrà risultare già inserita in visura camerale al momento della domanda, qualora si tratti di sede già attiva;
 - nel caso di progetti che prevedano l'avvio di nuove attività, l'unità locale nella quale si realizza l'intervento può risultare già iscritta in visura al momento della domanda oppure, se non ancora iscritta, deve essere già individuata e supportata dalla documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o del locale interessato. In ogni caso, l'unità dovrà risultare iscritta in visura ed attiva al momento della rendicontazione;

³ Gli **esercizi di vicinato** sono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti. La **superficie di vendita** è l'area destinata alla vendita delle merci, comprese le vetrine, esclusi il magazzino, il retrobottega e i bagni.

- devono essere in possesso delle regolari autorizzazioni e/o titoli per l'esercizio delle attività ammesse al presente bando di cui al precedente paragrafo 2.1;⁴
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti⁵;
- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159⁶;
- i legali rappresentanti o gli amministratori non devono aver subito una condanna, definitiva o irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione da procedure di appalto o concessione di contributi pubblici;
- non devono essere destinatari di alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Per i soli soggetti iscritti al Registro delle Imprese:

Devono essere in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT", in conformità all'art. 1 c. 101 ss. L. n. 213/2023 ss.mm.ii. e in corso di validità, e allegarne copia in fase di presentazione della domanda. Qualora la domanda riguardi un'unità locale non ancora inserita in visura camerale al momento della presentazione della domanda, la polizza dovrà riferirsi alla o alle unità locali attualmente attive e dovrà essere estesa alla nuova unità locale al momento della relativa apertura; tale estensione sarà oggetto di successiva verifica in sede di rendicontazione. Il mancato possesso della polizza comporterà l'esclusione dalla procedura.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo e premialità

1. Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del **fondo perduto**, nella **misura massima del 40% della spesa ammessa** e per un **importo**, comunque, **non superiore a complessivi euro 50.000,00**.
2. **Qualora gli interventi riguardino più unità locali, sarà necessario presentare un numero di domande corrispondente alle sedi interessate dagli interventi.** La somma complessiva dei contributi concedibili sulle

⁴ Si segnala che: nel caso di progetti presentati per nuove unità locali, oltre ai titoli autorizzativi da presentare in sede di domanda per l'attività attualmente esercitata dal richiedente, dovranno essere presentati in sede di rendicontazione anche le regolari autorizzazioni e/o titoli per lo svolgimento dell'attività presso la nuova unità locale.

⁵ Tale requisito si applica solo alle imprese iscritte nel registro delle imprese.

⁶ Tale requisito verrà verificato a campione acquisendo la comunicazione antimafia di cui al Dlgs n. 159/2011.

domande presentate non potrà comunque superare la soglia massima di contributo di euro 50.000,00. Pertanto, in tale circostanza specifica, la soglia massima di contributo pari a euro 50.000,00 è riferita al soggetto proponente e non al singolo progetto presentato⁷.

3. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "**Regime de minimis**", così come disciplinato dal **Regolamento UE N. 2831/2023** della Commissione del 13 dicembre 2023.

4. Il contributo **non sarà cumulabile**, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis; **potrà, invece, essere cumulabile** con altre agevolazioni: a) concesse per l'abbattimento dei costi su finanziamenti anche a medio lungo termine ai sensi della L.R. n. 40/2002; b) finalizzate a favorire l'accesso al credito e all'abbattimento degli interessi di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. n. 12/2023; c) agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma non costituenti aiuti di stato a condizione che la somma complessiva dei contributi previsti dal presente bando e di dette agevolazioni non superi il valore totale di ciascuna spesa agevolata.

3.1 Premialità

Fatto salvo l'importo massimo concedibile di 50.000,00 euro previsto nel presente bando, la misura del contributo indicata nel comma 1 del paragrafo 3 è incrementata:

➤ **di 5 punti percentuali** in presenza di uno o più dei seguenti requisiti di premialità:

- **nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile.** In questo caso l'incremento del contributo verrà concesso, ma effettivamente liquidato, subordinatamente alla condizione sospensiva dell'avverarsi delle assunzioni dichiarate nel progetto. In particolare, al momento della rendicontazione dovrà essere dimostrato un incremento dei dipendenti a tempo indeterminato rispetto a quelli indicati nella domanda. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della presentazione della rendicontazione in soluzione unica a saldo⁸;

⁷ In questo caso, nel concedere i contributi si darà precedenza al progetto presentato per primo in ordine cronologico applicando la misura massima concedibile. Se l'importo massimo di 50.000,00 euro viene esaurito con il primo progetto non si potrà procedere al finanziamento degli ulteriori progetti. Se la concessione del contributo relativo al primo progetto esaurisce solo in parte il plafond massimo concedibile, i successivi progetti saranno finanziati con le somme residue tenendo conto degli investimenti ammessi e delle percentuali di contributo applicabili a ciascun caso.

⁸ Per dimostrare di avere diritto alla premialità il beneficiario dovrà dimostrare di avere proceduto all'**assunzione** entro la data di termine dei progetti o entro il termine eventualmente prorogato per la conclusione degli interventi, e allegare alla rendicontazione delle spese una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della domanda di contributo e una copia del modello DM10 INPS riferito al mese di giugno 2027 (o al mese di chiusura del progetto se precedente o se prorogato).

La dimissione nel periodo di stabilità dell'operazione, del personale assunto, comporta **la revoca, ed il conseguente recupero, della relativa premialità** conseguita, fatti salvi i casi di giustificato motivo oggettivo, (quali ad esempio licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, dimissioni volontarie e dimostrata impossibilità di sostituzione da parte del datore di lavoro). L'importo sarà

- qualora l'attività del richiedente sia caratterizzata dalla **rilevanza della presenza femminile e/o giovanile** in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale così come indicata nell'**ALLEGATO B** al bando⁹;

- nel caso in cui gli interventi previsti nel progetto siano caratterizzati da una **rilevante ricaduta rispetto ai temi della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile**¹⁰;

- nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della domanda, del **rating di legalità** ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57¹¹;

- **nel caso in cui gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti**; in questo caso, per ottenere la premialità occorrerà allegare alla domanda di contributo una relazione che illustri compiutamente le modalità con le quali si realizza il recupero e la riduzione per effetto del progetto realizzato, specificando la produzione totale annua di rifiuti prodotti e avviati a riciclo prima dell'investimento per cui si richiede il contributo e la produzione totale annua stimata di rifiuti che saranno prodotti e avviati a riciclo per effetto dell'investimento. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione verrà dimostrato, nella relazione conclusiva di progetto, quanto illustrato nella relazione sopra citata;

➤ **di ulteriori 5 punti percentuali** nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, in una delle seguenti aree:

- aree montane dell'Emilia- Romagna, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (**AREE MONTANE**) (**ALLEGATO C**);

- aree interne dell'Emilia-Romagna (**AREE INTERNE**), così come individuate nella Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (**ALLEGATO D**);

1. Le premialità indicate nel comma 1 del presente paragrafo saranno applicate, in fase di concessione del contributo, **esclusivamente qualora** il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo.

maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca, maggiorato di 5 punti percentuali.

⁹ Questa premialità può essere riconosciuta solo se i soggetti richiedenti svolgono l'attività in forma di impresa iscritta nel registro delle imprese.

¹⁰ Il possesso del requisito che dà diritto alla premialità, verrà verificato tramite l'analisi del progetto presentato in sede di domanda, inclusa, nel caso di interventi atti (ad esempio) ad abbattere barriere architettoniche, la documentazione presentata a supporto (documentazione video e fotografica, planimetrie).

¹¹ Questa premialità può essere riconosciuta solo se i soggetti richiedenti svolgono l'attività in forma di impresa e sono iscritti nel registro delle imprese.

2. Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- in mancanza della dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, anche qualora le stesse potrebbero essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

Il presente bando prevede la presentazione di **“progetti a costi reali”** e **“progetti con applicazione di Opzioni di Costo Semplificato (OCS)”**.

Le Unità di Costo standard applicabili ai “progetti con applicazioni di costo semplificato” sono disciplinate da:

- Metodologia di applicazione delle Ocs approvata con Determinazione dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 8423 del 29/04/2026 ¹²

Nel corso dei successivi paragrafi saranno indicate le condizioni applicabili alle due tipologie di progetto, richiamando le caratteristiche applicabili all'una, all'altra o ad entrambe le tipologie, usando le definizioni: **“PROGETTI CON OCS”**, **“PROGETTI A COSTI REALI”**, **“TUTTI I PROGETTI”**. Qualora non si usi alcuna definizione, le norme si intendono riferite a **“TUTTI I PROGETTI”**.

Sono ammissibili alle agevolazioni previste nel presente bando gli **interventi** finalizzati, alternativamente o congiuntamente:

- Per i **“PROGETTI A COSTI REALI”**:
 - all'allestimento, alla riqualificazione, alla ristrutturazione delle unità locali dove sono svolte o verranno svolte le attività, **a condizione che gli interventi edili riguardino una parte dell'immobile non superiore al 25% del volume complessivo dello stesso.** ¹³
 - all'innovazione gestionale, al miglioramento e/o ampliamento, anche tramite l'introduzione delle più avanzate tecnologie digitali e informatiche, **dei sistemi di vendita e dei servizi già offerti** o che si intende offrire al mercato.
- Per i **“PROGETTI CON OCS”**:

¹² Ai fini dell'applicazione delle opzioni di costo semplificato (OCS) previste dal presente bando, si richiama la Determinazione dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 8423 del 29/04/2026, recante “Approvazione della metodologia per il calcolo di costi standard ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060. Azione 1.3.4 del Programma FESR 2021-2027”, che approva la metodologia di calcolo e i relativi parametri di riferimento per la determinazione dei costi unitari applicabili agli interventi rientranti nell'ambito dell'Azione 1.3.4 del PR FESR 2021-2027. Tale atto costituisce il riferimento tecnico-metodologico e normativo per la quantificazione delle spese ammissibili mediante OCS, secondo le modalità e i limiti specificati nel presente bando.

¹³ ¹⁴ A conferma del rispetto delle condizioni indicate, verrà richiesta un'autodichiarazione in fase di domanda

- all'allestimento, alla riqualificazione, alla ristrutturazione delle unità locali dove sono svolte o verranno svolte le attività, a condizione che gli interventi edili riguardino una parte dell'immobile non superiore al 25% del volume complessivo dello stesso.¹⁴

TUTTI I PROGETTI dovranno avere una **dimensione finanziaria non inferiore a:**

- € 30.000 IVA esclusa per gli esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande e di pubblico intrattenimento danzante;**
- € 20.000 IVA esclusa per i soggetti che esercitano attività di commercio di vicinato e gli esercizi polifunzionali;**

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in sede di rendicontazione o di successivi controlli, dovesse risultare che le spese effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato,

- dovranno essere realizzati presso unità locali e/o immobili ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna¹⁵;
- non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021;

Gli interventi dovranno essere **avviati e conclusi** secondo le seguenti modalità:

PROGETTI CON OCS:

- non dovranno essere stati materialmente **completati** o interamente **attuati** prima che sia stata presentata la domanda di contributo, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021;
- dovranno essere **conclusi**, salvo proroghe autorizzate, entro la data del **30 giugno 2027**;
- **l'avvio e la conclusione** dei lavori dovranno trovare **evidenza** nella documentazione presentata in fase di domanda di contributo e nella relazione dettagliata e puntuale che il rappresentante legale alleggerà in fase di rendicontazione;
- resta comunque inteso che nella fase del **controllo in loco**, verrà verificato che i lavori dichiarati nel progetto e rendicontati siano stati effettivamente realizzati, in coerenza con la documentazione pertinente che il beneficiario è tenuto conservare ai sensi del successivo **paragrafo 8.1**;

¹⁵ Qualora il soggetto proponente intenda realizzare gli interventi in più unità locali dovrà presentare tante domande di contributo quante sono le unità locali ove intende svolgere gli interventi.

PROGETTI A COSTI REALI:

- non dovranno essere stati materialmente **completati** o interamente **attuati** prima che sia stata presentata la domanda di contributo, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, **con ciò intendendo che le fatture non dovranno essere emesse in data antecedente la presentazione della domanda di contributo.**
- dovranno essere **conclusi**, salvo proroghe autorizzate, entro la data del **30 giugno 2027, con ciò intendendo che entro tale termine dovranno essere emesse tutte le fatture** relative alle spese previste per la loro realizzazione.
- Resta comunque inteso che nella fase del **controllo in loco**, verrà verificato che gli impianti, i macchinari, le attrezzature, le dotazioni, i software, le tecnologie installate ecc. siano effettivamente collaudati e in funzione.

4.2 Spese ammissibili

4.2.1 Dimensione finanziaria investimenti e categorie di costo

In applicazione di quanto indicato al precedente paragrafo 4.1, i richiedenti potranno optare per la presentazione di progetti con:

- A.** applicazione delle Opzioni di Costo Semplificato (**PROGETTI CON OCS**)
- B.** indicazioni dei costi reali (**PROGETTI A COSTI REALI**)

Per gli interventi **fino a 100.000€ di investimento complessivo** il beneficiario potrà optare per una o l'altra (alternativamente) delle **opzioni** sopracitate (**A o B**).

1. Nel caso di scelta dell'**opzione A**, utilizzabile per interventi unicamente mirati alla ristrutturazione/riqualificazione dei locali, verranno applicate le opzioni di costo semplificato secondo la tabella sotto riportata.

Interventi fino a 100.000€ di investimento complessivo con OCS (PROGETTI CON OCS):

TABELLA 1

MACRO CATEGORIA DI SPESA A	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	TIPOLOGIA RIMBORSO	NEGOZI (528,36 € mq)	PUBBLICI ESERCIZI (569,62 € mq)
Ambito edile	Pavimenti e rivestimenti		170,76	155,28
	Pareti e controsoffitti		55,01	70,54
	Tinteggiature		83,08	66,63
	Infissi		77,06	82,41

Ambito elettrico	Impianti elettrici	COSTI UNITARI €/mq	48,37	81,59
Ambito meccanico	Climatizzazione		83,07	83,07
	Impianto idrico sanitario		11,01	30,20
B	Spese generali	Forfettario ai sensi dell'art. 54 co.1 lett. a) RDC	7% della somma delle voci precedenti	7% della somma delle voci precedenti

2. Per gli interventi **al di sopra del 100.000€ di investimento complessivo** o per i **progetti fino a tale soglia, per cui il richiedente abbia deciso di non ricorrere alle opzioni di costo semplificato**: si provvederà, in base all'opzione **B**, all' applicazione delle spese a costo reale, secondo la tabella sotto riportata:

PROGETTI A COSTI REALI:

TABELLA 2

MACRO CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	TIPOLOGIA RIMBORSO	NOTE
A	spese per opere edili, murarie e impiantistiche comprese le spese per la direzione lavori	COSTI REALI	
B	spese per l'acquisto di hardware, software e servizi	COSTI REALI	
C	spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi	COSTI REALI	
D	Spese generali	Forfettario ai sensi dell'art. 54 co.1 lett. a) RDC	7% della somma delle voci precedenti

4.2.2 Tipologie di spese ammesse¹⁶

Per i **PROGETTI CON OCS**: le tipologie di spesa sono **unicamente** quelle indicate nella **tabella 1 al paragrafo 4.2.1.**

¹⁶ Le spese si intendono escluse di I.V.A a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

Per i **PROGETTI A COSTI REALI**: Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- A. **spese per opere edili, murarie e impiantistiche connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle unità locali nelle quali si svolge l'attività**; nella presente voce di spesa possono essere ricomprese anche le spese per la progettazione e la direzione lavori;
- B. **acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, di servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS)¹⁷**;
- C. **spese per attrezzature e arredi funzionali all'esercizio dell'attività spese per l'acquisto di macchinari anche usati o ricondizionati¹⁸, anche nella forma del noleggio¹⁹ e/o ²⁰leasing**;
- D. oltre alle spese sopra indicate, **sono riconosciute forfettariamente spese generali in misura pari al 7%** della somma delle voci di spesa precedenti, ai sensi dell'articolo 54, comma 1 lettera a) Regolamento (UE) 2021/1060. Tali spese non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

PER TUTTI I PROGETTI:

¹⁷ **nel caso di acquisto di spese per licenze software o per servizi di cloud computing si osservano le seguenti regole:**

la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, salvo proroghe, e comprovati da una fattura emessa entro il termine di conclusione del progetto e pagata entro la scadenza fissata per la rendicontazione anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto.

Nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo, salvo proroghe.

¹⁸ **L'acquisto di beni usati/rigenerati/ricondizionati è ammissibile alle seguenti condizioni:**

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto dalle PMI, il periodo sopraccitato può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di gestione;
- il beneficiario dovrà dichiarare:
 - ✓ che il prezzo del materiale usato/rigenerato/ricondizionato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - ✓ che le caratteristiche tecniche del materiale usato/rigenerato/ricondizionato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

¹⁹ **L'acquisizione di beni mediante noleggio/locazione operativa è ammissibile alle seguenti condizioni:**

La spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio o locazione – limitatamente alla quota capitale - fatturati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione del progetto, salvo proroga autorizzata, e pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese. I canoni devono comunque riferirsi a rate imputabili al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione del progetto, salvo proroga autorizzata;

²⁰ **L'acquisizione di beni mediante leasing/locazione finanziaria è ammissibile alle seguenti condizioni:**

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale – **pagati** dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese e comprovati da una fattura emessa nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine di conclusione del progetto, salvo proroga autorizzata;
- nel contratto che l'eventuale beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;
- il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene;

1. Non sono ammissibili le spese:

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelli in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- per l'acquisto di telefoni cellulari e smartphone, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- nel caso di contratti di leasing o noleggio, le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per l'acquisto di automezzi
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie.

2. Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione;
- non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente **pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.1 "Modalità e termini per la rendicontazione"**.

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

3. Le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese sopra indicate, per essere considerate ammissibili:

- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 e come modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), l'indicazione del **CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione; Al fine di provvedere alla regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di C.U.P. relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive è necessario utilizzare il servizio web predisposto dalla Agenzia delle Entrate con il provvedimento Prot. n. 563301/2025 del 10/12/2025. Il servizio è disponibile mediante accesso all'area riservata del portale Fatture e Corrispettivi. Maggiori informazioni sono disponibili nell'apposita [Guida all'utilizzo del servizio di integrazione del CUP in fattura](#);

- devono essere emesse nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la conclusione del progetto, salvo eventuali proroghe;
- devono essere pagate/quietanzate nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe (periodo di eleggibilità della spesa);
- devono riportare un importo imponibile uguale o superiore a € 100;
- non devono essere emesse dal legale rappresentante e/o da qualunque altro soggetto fisico facente parte, per almeno il 25% delle quote o dei voti, degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario;
- non devono essere emesse in auto-fattura.

Per i PROGETTI CON OCS il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi precedenti dovrà risultare dalla documentazione che il beneficiario è tenuto a conservare e a rendere disponibile in caso di controlli in loco dell'Autorità di Gestione o di altri soggetti titolati alle attività di verifica.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo²¹ dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella

²¹ Qualora il soggetto proponente intenda realizzare gli interventi in più unità locali dovrà presentare tante domande di contributo quante sono le unità locali ove intende svolgere gli interventi.

sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Il fac-simile della domanda sarà reso disponibile tramite pubblicazione sul sito internet indicato;

1. Il Responsabile del Settore Incentivi e Innovazione sociale, o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

2. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale (**ALLEGATO F** al bando) deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo modello, sottoscritta digitalmente.

3. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda, completa di tutti i suoi elementi e del progetto, sono documenti obbligatori la cui mancanza determina l'esclusione dalla procedura.

4. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020, pena la inammissibilità della stessa, i seguenti documenti:

- un breve **video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente o un suo delegato all'interno dell'impresa, illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. **Qualora il progetto preveda spese di riqualificazione edilizia, il video dovrà mostrare le immagini dello stato di fatto di tutte le aree dell'immobile oggetto di intervento.** Il formato

ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB (ALLEGATO obbligatorio);

- una copia del contratto di acquisto, di affitto o di altra tipologia di contratto o titolo giuridico o altro documento in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile dove sarà realizzato l'intervento;
- una visura catastale fabbricati aggiornata relativa all'immobile nel quale viene effettuato l'intervento;
- una dichiarazione di assenso/nulla osta/autorizzazione, da parte del proprietario dell'immobile, alla realizzazione degli interventi (allegato obbligatorio nel caso in cui l'immobile in cui si realizzano interventi edili non sia di proprietà del gestore dell'attività);
- una planimetria dello stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento
- una planimetria dello stato di progetto degli interventi
- una documentazione fotografica dello stato di fatto dell'immobile;
- una relazione che espliciti le modalità con le quali si realizza il recupero dei materiali e la riduzione dei rifiuti (allegato obbligatorio se il proponente richiede l'applicazione della premialità legata al recupero dei materiali e alla riduzione dei rifiuti);
- Copia della SCIA/licenza/autorizzazione relativa all'esercizio dell'attività; nel caso di unità locali non ancora iscritte in visura al momento della domanda, tali autorizzazioni dovranno risultare in possesso del richiedente entro la data della rendicontazione, secondo quanto previsto dal bando;
- Copia della polizza CAT.NAT. (solo per soggetti iscritti al registro delle imprese). Qualora la domanda riguardi un'unità locale non ancora inserita in visura camerale al momento della presentazione, la polizza allegata dovrà riferirsi alla o alle unità locali attualmente attive e dovrà essere estesa alla nuova unità locale al momento della relativa apertura, con successiva verifica in sede di rendicontazione.
- le certificazioni/documentazioni attestanti il rispetto del principio DNSH (vedi paragrafo 9.4).

5. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00²². Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
- oppure

²² Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

6. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 23 giugno 2026 alle ore 13.00 del giorno 21 luglio 2026**. L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile a partire dalle ore 10.00 del giorno **18 giugno 2026** per la sola compilazione e validazione delle domande.

7. Al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato indicate nel presente bando, la Regione procederà alla **chiusura anticipata** della suddetta finestra temporale al raggiungimento di un **numero massimo di 350 domande presentate**.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. La procedura di selezione delle domande sarà istruita secondo **l'ordine cronologico** di ricezione delle domande nell'applicativo SFINGE 2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 lettera a) del Dlgs. n.184 del 27 novembre 2025.

2. La selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti attività:

- **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo;
- **valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti** e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità;
- **attribuzione delle premialità** applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel presente bando.

3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni nel caso il numero totale di domande sia inferiore a 150, oppure entro 120 giorni qualora il totale delle domande superi le 150 domande, a partire dalla data di chiusura dei termini del bando. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta **dal Settore Incentivi e Innovazione Sociale della Direzione Generale Sviluppo economico, cultura e turismo** eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

A) L'istruttoria di **ammissibilità formale** verrà effettuata al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;

- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi, della modalità e della firma);
- la completezza della domanda di finanziamento con particolare riguardo alla documentazione presentata;
- l'eleggibilità del proponente/titolare effettivo (**ALLEGATO O al bando**), secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (**ALLEGATO G al bando**).
- il possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

Per i progetti relativi a nuove attività da realizzarsi in unità locali non ancora iscritte in visura, la verifica in sede di istruttoria formale riguarda la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, l'individuazione dell'unità locale oggetto dell'intervento e la presenza della documentazione comprovante la disponibilità dell'immobile o del locale; l'iscrizione in visura e l'attivazione dell'unità locale costituiscono invece condizioni da verificare alla data della rendicontazione, unitamente al possesso delle autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività e all'effettiva estensione della polizza CAT.NAT.

B) Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalle successive valutazioni di ammissibilità sostanziale e di merito, oltre che per gli elementi già indicati, le domande di contributo:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine previsto nel presente bando;
- prive degli elementi obbligatori e del progetto.

Non è consentita l'integrazione di elementi obbligatori della domanda. È invece consentita la mera regolarizzazione di un elemento/documento obbligatorio incompleto o contenente errori di tipo materiale (c.d. "Soccorso istruttorio").

In caso di non ammissibilità, il responsabile del procedimento formalizzerà con proprio atto amministrativo l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale, di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità **sostanziale**;
- nel **merito**, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

2. La valutazione di ammissibilità sostanziale viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

Per i PROGETTI CON OCS:

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy".
- Rispetto del principio del DNSH (da dimostrare solo con riferimento alle spese che prevedono smaltimento di rifiuti da ristrutturazione);

Per i PROGETTI A COSTI REALI

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con la Data Valley Bene Comune – "Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna";
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;

Per TUTTI I PROGETTI

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto e conseguente inammissibilità alla successiva valutazione di merito.

3. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

Per i PROGETTI CON OCS²³:

Ai fini della valutazione del contenuto del progetto, per il raggiungimento della soglia minima di punteggio di ammissibilità, verranno applicati i seguenti criteri:

²³ Per la valutazione dei progetti con applicazione di OCS si fa riferimento ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, così come integrati con procedura scritta avviata con noto protocollo PG 0430612.U del 24/04/2026 e conclusa in data 30/04/2026.

- A) Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione del progetto;
- B) impatto atteso in termini di ampliamento e innovatività dei servizi, prodotti e attività;
- C) capacità del progetto di incidere sulla continuità dell'attività, dare una risposta ai bisogni locali, favorire l'integrazione con il contesto urbano;
- D) Capacità del progetto di rafforzare la sostenibilità economico-gestionale dell'attività nel medio lungo periodo e di ridurre i fattori di vulnerabilità, attraverso interventi in grado di consolidare i ricavi, migliorare l'efficienza e la capacità di adattamento al mercato;
- E) Inclusività e accessibilità per la clientela: interventi volti a migliorare la visibilità, la fruibilità e l'accesso con particolare attenzione alle differenti esigenze delle diverse tipologie di clientela;

Per i **PROGETTI A COSTI REALI**:

Ai fini della valutazione del contenuto del progetto, per il raggiungimento della soglia minima di punteggio di ammissibilità, verranno applicati i seguenti criteri:

- A) qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento;
- B) impatto atteso del progetto in termini di ampliamento e innovatività dei servizi, prodotti e attività;
- C) impatto atteso del progetto in termini di aumento del livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti offerti alla clientela e della gestione complessiva dell'attività;
- D) coerenza della proposta con le attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali (per l'esame delle proposte delle value chain dei Cluster regionali occorre riferirsi all'[ALLEGATO H](#) al presente bando e cliccare sui link in esso indicati);
- E) qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:
 - **sostenibilità finanziaria** (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), calcolata in base al rapporto tra la dimensione finanziaria del progetto e il volume d'affari, rappresentato dal fatturato medio dell'ultimo triennio, dall'ultimo fatturato registrato, qualora l'impresa sia attiva da meno di tre anni, come risulta dalle dichiarazioni IVA. Tale rapporto viene calcolato utilizzando la seguente formula: CP/F dove CP = costo progetto e F =fatturato;
 - **economicità della proposta** (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi), valutata come congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
- F) capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, intesa come capacità dello stesso di contribuire all'introduzione di modelli di gestione virtuosa dell'attività dal punto di vista ambientale con particolare riferimento, ad esempio, alla riduzione dei consumi di energia e dell'uso di

energia da fonti fossili con la sostituzione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, al passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile, all'efficiamento nell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Ai fini della loro ammissibilità i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad **almeno 50 punti su 100**. A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono **riepilogati nelle tabelle che seguono:**

PROGETTI CON OCS:

CRITERIO VALUTAZIONE	PUNTI	DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A. QUALITA' DELLA PROPOSTA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, METODOLOGIA E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	MAX 10 PUNTI	GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SONO MOLTO CHIARI E COERENTI	10 PUNTI
		GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SONO ABBASTANZA CHIARI E COERENTI	8 PUNTI
		GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SONO SUFFICIENTEMENTE CHIARI E COERENTI	3 PUNTI
		GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO NON SONO CHIARI E COERENTI	0 PUNTI
B. IMPATTO ATTESO DEL PROGETTO IN TERMINI DI AMPLIAMENTO E INNOVATIVITÀ DEI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ	MAX 35 PUNTI	IL PROGETTO PREVEDE L'INTRODUZIONE DI NUOVI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ NON PREVISTI IN PRECEDENZA, ANCHE NON DIGITALIZZATI, E L'AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DI QUELLI ESISTENTI	MAX 35 PUNTI
		IL PROGETTO PREVEDE SOLO L'AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ GIÀ PREVISTI IN PRECEDENZA, ANCHE NON DIGITALIZZATI	MAX 20 PUNTI
		IL PROGETTO NON PREVEDE L'INTRODUZIONE E/O L'AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ	0 PUNTI
C. CAPACITÀ DEL PROGETTO DI INCIDERE SULLA CONTINUITÀ DELL'ATTIVITÀ, DARE UNA RISPOSTA AI BISOGNI LOCALI, FAVORIRE INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO URBANO	C1) MAX 10 PUNTI	DAL PROGETTO EMERGE CHIARAMENTE CHE L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE AVRÀ UN IMPATTO PIENAMENTE POSITIVO SULLA CAPACITÀ DI CONTINUITÀ OPERATIVA DELL'AZIENDA.	10 PUNTI
		DAL PROGETTO EMERGE CHIARAMENTE CHE L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE AVRÀ UN IMPATTO SUFFICIENTEMENTE POSITIVO SULLA CAPACITÀ DI CONTINUITÀ OPERATIVA DELL'AZIENDA.	5 PUNTI
		DAL PROGETTO NON EMERGE CHIARAMENTE COME L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE POSSA RIFLETTERSI IN UN IMPATTO POSITIVO SULLA CAPACITÀ DI CONTINUITÀ OPERATIVA DELL'AZIENDA.	0 PUNTI
	C2) MAX 20 PUNTI	IL PROGETTO RISPONDE IN MODO EFFICACE AI BISOGNI DEL CONTESTO IN CUI È INSERITA L'ATTIVITÀ	20 PUNTI
		IL PROGETTO FORNISCE UNA RISPOSTA SUFFICIENTEMENTE ADEGUATA AI BISOGNI DEL CONTESTO IN CUI È INSERITA L'ATTIVITÀ	10 PUNTI
		DAL PROGETTO NON SI RILEVA UNA RISPOSTA EFFICACE AI BISOGNI DEL CONTESTO IN CUI È INSERITA L'ATTIVITÀ	0 PUNTI
D. CAPACITÀ DEL PROGETTO DI RAFFORZARE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE		ECONOMICITÀ DELLA PROPOSTA: ANALISI COSTI/BENEFICI CHIARA E DETTAGLIATA E CONGRUENTE	10 PUNTI

DELL'ATTIVITÀ NEL MEDIO-LUNGO PERIODO E DI RIDURRE I FATTORI DI VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI IN GRADO DI CONSOLIDARE I RICAVI, MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO AL MERCATO	MAX 10 PUNTI	ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA: ANALISI COSTI/BENEFICI SUFFICIENTEMENTE CHIARA, DETTAGLIATA E CONGRUENTE	5 PUNTI
		ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA ANALISI COSTI/BENEFICI NON O POCO CHIARA E/O DETTAGLIATA E NON COGRUENTE	0 PUNTI
E. INCLUSIVITÀ E ACCESSIBILITÀ PER LA CLIENTELA: INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA VISIBILITÀ, LA FRUIBILITÀ E L'ACCESSO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE DIFFERENTI ESIGENZE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI CLIENTELA.	MAX 15 PUNTI	DAL PROGETTO SI DESUME IN MODO CHIARO ED ESAUSTIVO COME L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE AVRÀ UN IMPATTO PIENAMENTE POSITIVO SUL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ, VISIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI OFFERTI	MAX 15 PUNTI
		DAL PROGETTO SI DESUME IN MODO SUFFICIENTEMENTE CHIARO COME L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE AVRÀ UN IMPATTO PIENAMENTE POSITIVO SUL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ, VISIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI OFFERTI	MAX 8 PUNTI
		DAL PROGETTO NON SI DESUME COME L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE POSSA AVERE UN IMPATTO POSITIVO SUL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ, VISIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI OFFERTI	0 PUNTI
TOTALE PUNTEGGIO		MAX 100 PUNTI	

5. Per i **PROGETTI CON OCS**: la corrispondenza tra le tipologie di lavorazione indicate con OCS e la relativa metratura (mq) costituisce requisito **essenziale** ai fini dell'ammissibilità ed è oggetto di verifica in sede di valutazione; deve essere, inoltre, dimostrata la significatività delle medesime lavorazioni in relazione al miglioramento dell'attività del soggetto richiedente. La **coerenza** della proposta è valutata sulla base della documentazione allegata alla domanda e, in particolare:

- Planimetria dello stato di fatto, con indicazione dei mq su cui interviene il progetto;
- Documentazione fotografica e video dello stato di fatto;
- Descrizione dell'intervento;
- Planimetria dello stato di progetto degli interventi proposti;
- Piano dei costi, risultante dal prodotto tra i costi unitari delle tipologie di intervento e i mq interessati.

PROGETTI A COSTI REALI:

CRITERIO VALUTAZIONE	PUNTI	DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, METODOLOGIA E	MAX 10 PUNTI	GLI OBIETTIVI E LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SONO MOLTO CHIARI E COERENTI	10 PUNTI
		GLI OBIETTIVI E LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SONO ABBASTANZA CHIARI E COERENTI	8 PUNTI

PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO		GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SONO SUFFICIENTEMENTE CHIARI E COERENTI	3 PUNTI
		GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO NON SONO CHIARI E COERENTI	0 PUNTI
B. IMPATTO ATTESO DEL PROGETTO IN TERMINI DI AMPLIAMENTO E INNOVATIVITÀ DEI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ	MAX 35 PUNTI	IL PROGETTO PREVEDE L'INTRODUZIONE DI NUOVI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ NON PREVISTI IN PRECEDENZA, ANCHE NON DIGITALIZZATI, E L'AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DI QUELLI ESISTENTI	MAX 35 PUNTI
		IL PROGETTO PREVEDE SOLO L'AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ GIÀ PREVISTI IN PRECEDENZA, ANCHE NON DIGITALIZZATI	MAX 20 PUNTI
		IL PROGETTO NON PREVEDE L'INTRODUZIONE E/O L'AMPLIAMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI SERVIZI, PRODOTTI E ATTIVITÀ	0 PUNTI
C. IMPATTO ATTESO DEL PROGETTO IN TERMINI DI AUMENTO DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, DEI PRODOTTI E DELLE ATTIVITÀ	MAX 20 PUNTI	IL PROGETTO HA L'OBIETTIVO DI DIGITALIZZARE TUTTI I PROCESSI INERENTI ALL'ATTIVITÀ: ORGANIZZATIVI INTERNI E DI SERVIZIO ALLA CLIENTELA	20 PUNTI
		IL PROGETTO HA L'OBIETTIVO DI DIGITALIZZARE SOLO ALCUNI DEI PROCESSI INERENTI ALL'ATTIVITÀ	10 PUNTI
		IL PROGETTO NON PREVEDE ALCUNA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI	0 PUNTI
D. COERENZA DELLA PROPOSTA CON LE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUSTER REGIONALI	MAX 10 PUNTI	IL PROGETTO DESCRIVE CHIARAMENTE LA SUA COERENZA CON UNA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUSTER REGIONALI	10 PUNTI
		IL PROGETTO DESCRIVE CON SUFFICIENTE CHIAREZZA LA SUA COERENZA CON UNA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUSTER REGIONALI	5 PUNTI
		DAL PROGETTO NON SI DESUME LA SUA COERENZA CON UNA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUSTER REGIONALI	0 PUNTI
E. QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO IN TERMINI DI: - SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA (DISPONIBILITÀ DI RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI); - ECONOMICITÀ DELLA PROPOSTA (RAPPORTO TRA L'IMPORTO DEL SOSTEGNO, LE ATTIVITÀ INTRAPRESE E IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI)	MAX 10 PUNTI	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA: CP/F<=20%, CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato	5 PUNTI
		SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA: CP/F>20%, CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato	2 PUNTI
		ECONOMICITÀ DELLA PROPOSTA IL PIANO DEI COSTI È COMPILATO IN MODO MOLTO DETTAGLIATO E PRESENTA SPESE CONGRUE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO COME ILLUSTRATI ALLA VOCE A	5 PUNTI
		ECONOMICITÀ DELLA PROPOSTA PIANO DEI COSTI NON RISULTA SUFFICIENTEMENTE DETTAGLIATO, E/O PRESENTA SPESE CHE NON RISULTANO CONGRUE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO COME ILLUSTRATI ALLA VOCE A	0 PUNTI
F. CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CONTRIBUIRE ALLA NEUTRALITÀ CARBONICA E ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, INTESA COME CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CONTRIBUIRE ALL'INTRODUZIONE DI MODELLI DI GESTIONE VIRTUOSA DELL'ATTIVITÀ DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE	MAX 15 PUNTI	IL PROGETTO DESCRIVE CHIARAMENTE IL MODO IN CUI GLI INVESTIMENTI PREVISTI SIANO IDONEI A CONTRIBUIRE AGLI OBIETTIVI DELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	MAX 15 PUNTI
		IL PROGETTO DESCRIVE CON SUFFICIENTE CHIAREZZA IL MODO IN CUI GLI INVESTIMENTI PREVISTI SIANO IDONEI A CONTRIBUIRE AGLI OBIETTIVI DELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	MAX 8 PUNTI
		DAL PROGETTO NON SI DESUME IL MODO IN CUI GLI INVESTIMENTI PREVISTI SIANO IDONEI A CONTRIBUIRE AGLI OBIETTIVI DELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	0 PUNTI
TOTALE PUNTEGGIO		MAX 100 PUNTI	

6. La valutazione di ammissibilità **sostanziale** e di **merito** dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività sarà supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

Il Nucleo di Valutazione proseguirà la propria attività anche durante la fase di attuazione dei progetti ammessi, occupandosi dell'esame e della valutazione di variazioni/richieste di proroga che i beneficiari potranno presentare rispetto ai progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare durante la valutazione delle stesse modifiche/variazioni

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

1. Il Responsabile del Settore Incentivi ed Innovazione Sociale, o la persona delegata, a conclusione del processo di selezione e, tenendo conto delle proposte del Nucleo di Valutazione, adotta:
 - i provvedimenti amministrativi di **rigetto** delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande **ammissibili e non ammissibili**;
 - il provvedimento di **concessione** dei contributi, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse.

Nel caso in cui due o più domande siano arrivate nello stesso momento temporale, verrà data **precedenza** alla domanda che prevede **l'investimento ammesso più elevato**. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente, si darà precedenza alla domanda che verrà **protocollata** per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.

2. Ai fini dell'adozione del provvedimento di **concessione** verrà verificato che:
 - il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di **regolarità contributiva** nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'importo del **plafond** previsto dal regime di aiuto scelto dal proponente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

Le **comunicazioni** relative ai suddetti provvedimenti saranno effettuate tramite l'applicativo SFINGE 2020 e contestuale pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle

domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

1. Eventuali proroghe alla durata del progetto, il cui termine è stabilito al **30/06/2027** potranno essere concesse, per un periodo di **4 mesi**, su presentazione di motivata richiesta tramite l'applicativo SFINGE 2020, seguendo le indicazioni presenti nel manuale reperibile all'interno dell'applicativo stesso "SF2020- Presentazione richiesta di proroga progetto". Nel caso la richiesta fosse approvata, il progetto si intenderà prorogato fino al **31/10/2027**. Tali richieste dovranno essere inviate entro e non oltre il **31/05/2027** termine improrogabile, pena il rigetto delle stesse.

2. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Incentivi e Innovazione Sociale che provvede ad esprimere un parere entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti, anche in funzione di eventuali richieste di variazione strettamente collegate alla richiesta di proroga, e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

3. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.

4. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

7.2 Variazioni di progetto

7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi

Per **TUTTI I PROGETTI**:

1. **Ai fini del presente bando per variazione del progetto si intende una modifica che può riguardare:**

- il **soggetto** che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- il **piano dei costi** e quindi le spese già approvate;
- la **sede** legale e/o l'**unità locale** nelle quali vengono effettuati gli investimenti, previsti nel progetto;

2. **Non sono ammissibili variazioni che prevedano:**

- la realizzazione di obiettivi, interventi e spese sostanzialmente diversi da quelli approvati e che sono stati oggetto di valutazione;

- una riduzione della spesa al di sotto della dimensione minima dell'investimento prevista al par. 4.1 "Interventi ammissibili" o al di sotto della percentuale minima di realizzazione pari **al 60%** del costo del progetto originariamente approvato in sede di concessione, pena la revoca totale del contributo.

3. I beneficiari dei contributi **sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione** del progetto nei seguenti casi:

a) MODIFICA DELLA SEDE OGGETTO DELL'INTERVENTO: qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in sedi e/o unità locali diverse da quelle indicate nella domanda; resta fermo che l'unità locale indicata in domanda o in sede di variazione dovrà risultare inserita in visura, attiva e in possesso delle necessarie autorizzazioni alla data della rendicontazione;

b) MODIFICA DEL SOGGETTO²⁴: qualora si verifichi una variazione del soggetto che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente a esigenze adeguatamente motivate, oppure all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:

- fusioni per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- trasformazioni societarie dell'impresa beneficiaria;
- cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa per comprovati motivi.

Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando.

e) MODIFICA DEL PIANO DEI COSTI E DELLE RELATIVE SPESE; qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese sostanzialmente diverse da quelle originariamente indicate nella domanda di contributo.

Per i **SOLI PROGETTI CON OCS:**

la richiesta di variazione del Piano dei costi è obbligatoria nei seguenti casi:

- modifica della tipologia di lavorazione prevista e, conseguentemente, della tipologia OCS indicata in domanda e/o nel provvedimento di concessione;
- riduzione dei metri quadrati complessivi (mq) oggetto degli interventi.

Le variazioni autorizzate dovranno trovare puntuale riscontro in fase di rendicontazione, mediante la documentazione prevista dal presente bando, al fine di consentire la verifica della corrispondenza tra le tipologie di intervento rendicontate con OCS, la metratura dichiarata e quanto effettivamente realizzato.

²⁴ Il soggetto subentrante deve mantenere tutti i requisiti previsti dal bando, **incluso quello di PMI**

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca del contributo concesso**.

7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi

1. Ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti – in qualsiasi momento successivo alla data del provvedimento di liquidazione del contributo ed entro i 3 anni successivi – a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica della sede dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella indicata nella domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati;
- **modifica del titolare dell'attività, con particolare riferimento ai casi in cui** si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:
 - fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa,
 - cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa etc.

In questi casi, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando²⁵, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

1. Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.

2. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è:

- il Settore Innovazione Incentivi e Innovazione Sociale, nelle ipotesi di richieste di variazione precedenti alla data di conclusione degli interventi;
- il Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli, nelle ipotesi di richieste di variazione successive alla liquidazione dei contributi.

²⁵ Fatta eccezione per il requisito di **PMI**

7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto

Nei casi in cui si verifichi, in qualunque momento, una modifica che abbia ad oggetto **aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto**, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance²⁶, la relativa comunicazione potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 attraverso la sezione "**comunicazioni generiche**". L'eventuale variazione dei dati bancari dovrà essere comunicata attraverso l'applicativo SFINGE 2020 seguendo le indicazioni fornite nel suddetto Manuale.

PER I SOLI PROGETTI A COSTI REALI

Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto:

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla **sostituzione** di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti;
- nel caso in cui vi sia una modifica dell'importo della spesa complessiva approvata in sede di concessione, sia in aumento sia in diminuzione, fermo restando il rispetto della dimensione minima dell'investimento e della soglia minima di realizzazione, e senza modifiche sostanziali al progetto realizzato;

8. Rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Per i **PROGETTI CON OCS:**

La rendicontazione degli interventi effettuati dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella

²⁶ A patto che tali modifiche, se intervenute prima della liquidazione del contributo, non comportino la perdita del requisito di **PMI**

sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni presentate con altre modalità. Il Beneficiario dovrà dimostrare, mediante idonea documentazione di supporto, la **corrispondenza** tra i mq indicati in sede di domanda (o richiesta di variazione) per ciascuna tipologia di intervento e quanto effettivamente realizzato.

A tal fine dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- Relazione dettagliata descrittiva degli interventi realizzati a firma del legale rappresentante, resa in forma di dichiarazione sostitutiva secondo quanto previsto dal **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**;
- Documentazione video e fotografica che rileva lo stato finale dei lavori;
- Titoli e autorizzazioni previsti a norma di legge in tema di lavori di ristrutturazione (quali, ad esempio, dichiarazione di conformità impianti, certificati di collaudo, certificato di regolare esecuzione, eventuali certificati di smaltimento, previsti dalla normativa ambientale, ecc.) **ed ogni altra documentazione a comprova degli interventi realizzati**; gli stessi dovranno essere conservati dal Beneficiario e resi disponibili in caso di controlli.

Per i **PROGETTI A COSTI REALI**:

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020

Per **TUTTI I PROGETTI**:

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel documento "**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari**" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente del Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando.

Nel caso in cui il beneficiario intenda **rinunciare** alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una **dichiarazione di rinuncia**, di norma tramite l'applicativo web SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: **incentivi.impresa@postacert.regione.emiliaromagna.it**.

La rendicontazione delle spese o della realizzazione degli interventi dovrà essere inviata, in un'unica soluzione e secondo le modalità che saranno definite nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”**, entro il termine del **30/09/2027**. Per i progetti prorogati la scadenza di rendicontazione è il **31/01/2028**. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

Ai fini della liquidazione del contributo, nel caso di progetti presentati per unità locali non ancora iscritte in visura al momento della domanda, dovrà inoltre risultare comprovato che l'unità locale oggetto dell'intervento è iscritta in visura camerale, in possesso delle autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività, attiva al momento della rendicontazione e coperta dalle garanzie previste dalla polizza CAT. NAT.

Si riporta di seguito la **tabella esplicativa delle modalità di pagamento delle spese e relativa documentazione probatoria**:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario (A/B)	<p>Fotocopia dell'assegno bancario esclusivamente con clausola “NON TRASFERIBILE”.</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno). <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Attestazione di versamento: Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo. La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.</p>
Assegno circolare (A/C)	<p>Fotocopia dell'assegno circolare esclusivamente con clausola “NON TRASFERIBILE”.</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno). <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Attestazione di versamento: Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo, La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.</p>

<p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Ricevuta di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto</p>
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p>
<p>Sepa Direct Debit (SDD)</p>	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Sistema PAGO PA</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.

	<p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p>Avviso di pagamento</p>
<p>Carta di credito/debito aziendale (Incluse carte pre-pagate, esclusivamente nei casi in cui la carta sia intestata all'impresa beneficiaria, venga caricata mediante addebito del conto corrente aziendale, e sia in possesso dei medesimi requisiti di tracciabilità indicati per le carte di debito/credito).</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p>
<p>MAV (Pagamento Mediante Avviso)</p>	<p>MAV originale (cartaceo o digitale) contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice identificativo MAV/CRO (codice di 17 cifre); • Dati del fornitore; • Dati del debitore; • Importo e data di scadenza. <p>Ricevuta (cartacea o digitale) della banca che attesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice MAV/CRO e importo del pagamento; • Data del pagamento con status "pagato"; • Riferimenti al bollettino (codici, QR) • Eventuale IUV (Identificativo Unico di Versamento) per i pagamenti verso una P.A. se generato da sistema PagoPA.

	Estratto conto bancario che attesta l'addebito contenente il CRO/IUV, la data del pagamento, la causale. L'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura.
Pagamenti con APP/Wallet autorizzati della Banca d'Italia e vigilati e collegati al conto corrente aziendale (es. Satispay, PayPal Business ecc....)	<p>Estratto conto bancario che indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ragione sociale del fornitore e dell'ordinante; • Data e Importo del pagamento. L'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura. • Causale del pagamento (es. Fattura n. __ del __/__/____) • Identificativo della operazione (es. Transaction ID/CRO) <p>In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.</p> <p>Ricevuta/Digital Receipt generata della APP o dal WALLET contenente il dettaglio dell'operazione collegata alla fattura (ad esempio PDF, mail di conferma ecc...)</p>

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. **Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020.** La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

PER TUTTI I PROGETTI:

- **una documentazione amministrativa**, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **una documentazione di progetto**, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”**.
- **questionario compilato sul Profilo di sostenibilità** delle imprese dell'Emilia- Romagna,

La Regione inoltre potrà richiedere **ulteriore documentazione** per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

PER I PROGETTI A COSTI REALI:

- **una documentazione contabile:** tutte le **spese** inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai **giustificativi di spesa** (fatture elettroniche in formato xml se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica o fatture in pdf/documento fiscalmente valido equivalente) e delle relative quietanze di pagamento;

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dal Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari", la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;

- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando²⁷;

- a revocare totalmente il contributo qualora:

- il totale della spesa ammessa scenda al di sotto della soglia minima di realizzazione del progetto, pari al 60% del costo del progetto approvato in fase di concessione;

- il totale della spesa ammessa scenda al di sotto della soglia minima di investimento, Iva esclusa, prevista nel presente bando; al par. 4.1 del presente bando e pari ad € 30.000,00 per gli esercizi pubblici e di pubblico intrattenimento e ad € 20.000,00 per i soggetti che esercitano attività di commercio di vicinato e per gli esercizi polifunzionali;

- dalla documentazione di spesa si desuma, previa eventuale verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato non è in toto conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa

²⁷ Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

dovesse risultare superiore all'investimento approvato ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale del **40%** all'investimento originariamente approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

6. Il termine di 80 giorni sopra indicato riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa.

7. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di **3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso**, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve **cessare** l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento²⁸;
- non deve **trasferire** l'attività economica al di fuori della regione Emilia-Romagna;
- non deve **cedere o alienare** a terzi i beni finanziati con il presente bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- non deve **apportare delle modifiche sostanziali** al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, in particolare con riferimento alla premialità relativa all'incremento occupazionale²⁹.

²⁸A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

²⁹ Per i dettagli vedere quanto indicato alla nota 8 nel paragrafo 3.1

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:**
 - devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:
<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.
- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:**
 - se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
 - se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo:
<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

- **nel caso in cui i progetti prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema **Sfinge 2020**.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.

4. Se a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

7. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

8. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

³⁰ In particolare:

- **il comma 125 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni ;
- **il comma 125 bis stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- **il comma 125 ter stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorso 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

[Obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#)

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “**non arrecare un danno significativo**” (**DNSH**) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

- **il comma 125 quinquies stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende supportare la riqualificazione delle imprese operanti nei settori del commercio, di vicinato e ambulante, del pubblico intrattenimento e dei pubblici esercizi, anche polifunzionali, favorendo la rigenerazione degli spazi e la realizzazione di investimenti atti a introdurre nuovi servizi e processi di cambiamento e di innovazione digitale e tecnologica necessari ad affrontare la trasformazione dei mercati nonché le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob.1);**
- **economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti (Ob.4).**

1. Presentazione della domanda

Per i **PROGETTI A COSTI REALI**:

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (**Ob. 1 e 4**). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'**ALLEGATO L**. Di questi, alcuni o tutti, saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

Nella fase di **presentazione** della domanda, sarà necessario, da parte del proponente inserire una "**relazione DNSH iniziale**" in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.

- Sono **completamente esentati** dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata le imprese in possesso di una **certificazione** di processo tra quelle di seguito indicate: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF. Per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH.

- Saranno altresì **esentate** dalla relazione inerente l'**Ob. 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici"** le imprese in possesso di una **certificazione energetica/gas serra** (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) o che **attesteranno** l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per **almeno l'80%**. In tali casi le imprese potranno limitarsi a compilare la **relazione** relativamente **ai rimanenti obiettivi previsti**.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte dovranno essere **allegate** in fase di presentazione della domanda.

Per i **PROGETTI CON OCS**:

In seguito a considerazioni preventive dalla Regione circa i potenziali impatti ambientali **per progetti fino a 100.000 euro di investimento complessivo che applichino la metodologia dei COSTI SEMPLIFICATI**, in assenza di consumo di suolo, **si ritiene il DNSH assolto ex-ante senza condizione** e, quindi, **non sarà richiesta alcuna relazione comprovante il rispetto del principio DNSH né in fase di presentazione del progetto né in fase di rendicontazione**.

2. Rendicontazione delle spese finanziate

Per i **PROGETTI A COSTI REALI**:

Il beneficiario SI IMPEGNA per le spese effettuate:

- ad allegare alla rendicontazione una "**Relazione DNSH finale**" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione ai criteri DNSH ritenuti significativi per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti secondo modello di relazione che sarà reso disponibile prima dell'apertura della rendicontazione. I temi che dovranno essere affrontati sono i seguenti:
- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici (**Ob.1**), il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'obiettivo di economia circolare (**Ob.4**), dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.
- a **popolare gli indicatori DNSH** assegnati in fase di concessione del finanziamento. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione

per i **PROGETTI CON OCS**, nell'unico caso in cui **PREVEDANO INTERVENTI DI DEMOLIZIONE**:

Il Beneficiario SI IMPEGNA per le spese effettuate:

- a **popolare gli indicatori DNSH** relativi all'**obiettivo 4**, assegnati in fase di concessione del finanziamento. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'[ALLEGATO I](#) "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 1060/2021, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

10. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo³¹, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – **sul 100% delle domande o su un campione di esse** – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) **controlli ex ante la concessione dei contributi**: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi**: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla corretta realizzazione delle attività di progetto propedeutici alla liquidazione dei contributi;
- c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

³¹ Si segnala tuttavia che eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità e la stabilità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e di altri eventuali soggetti esterni titolati a svolgere controlli e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre nella causa di decadenza dal contributo, con conseguente revoca dello stesso nonché recupero di quanto già erogato, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. **In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora**, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, si verifichi una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- l'attività sia **cessata**, salvi i casi di variazione dei beneficiari o di sede previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna, tenuto conto anche di quanto previsto dall'articolo 16 del D.lgs. n.184/2025;

- venga presentata una dichiarazione di **rinuncia** al contributo;

- il progetto ammesso a contributo:

- **non sia stato realizzato** oppure è stato realizzato in maniera **difforme** rispetto al progetto originario approvato, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
- sia stato realizzato, in tutto o in parte, in **un'unità locale diversa** da quella indicata al momento della presentazione della domanda, senza che vi sia stata un'autorizzazione alla variazione della sede;
- sia stato realizzato, in tutto o in parte, **in una sede/unità locale localizzata** al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- sia stato realizzato e concluso, oltre i termini previsti nel presente bando oppure, oltre a quelli prorogati;

- il totale della spesa ammessa a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli **scenda** al di sotto:

- della soglia del **60%** della spesa complessivamente ammessa in fase di concessione,

- della **soglia minima** di investimento prevista nel presente bando;
- dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergano degli elementi di **non ammissibilità** delle spese;
- venga verificata l'**assenza** di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili, accertata successivamente all'ammissione al beneficio;
- i beni agevolati o l'attività agevolata siano stati **ceduti a terzi** al di fuori dei casi autorizzati ai sensi del presente bando;
- il beneficiario o il soggetto eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e nel contributo, perdano i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando³²;
- i rappresentanti dei soggetti beneficiari o di quelli eventualmente subentrati nella titolarità del progetto e del contributo vengano **condannati**, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del soggetto beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.
- i rappresentanti dei soggetti beneficiari o di quelli eventualmente subentrati nella titolarità del progetto e del contributo risultino **destinatari** di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
- i legali rappresentanti dei soggetti beneficiari o gli amministratori dell'impresa proponente abbiano subito una **condanna**, definitiva o irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione da procedure di concessione di contributi pubblici:

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, si provvederà al **recupero** delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando;

³² il **requisito di PMI** deve essere confermato al momento della liquidazione del contributo. **Successivamente alla liquidazione del contributo, la perdita del requisito di PMI non è considerata causa di decadenza e revoca del beneficio concesso.**

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00**, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

il **Settore Incentivi e Innovazione Sociale** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate prima della conclusione degli interventi;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;

Il **Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate dopo la liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

il **Settore Politiche europee, coesione, cooperazione europea e internazionale** della Direzione Generale "Strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e cooperazione", in base alla DGR 554/2026, è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il **diritto di accesso** ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-

Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

RIEPILOGO DELLE SCADENZE

PER TUTTI I PROGETTI	
APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	dalle ore 10.00 del 23/06/2026
AVVIO PROGETTI	Dal momento della presentazione della domanda
CONCLUSIONE PROGETTI	Entro il 30/06/2027
RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTO	Entro il 30/06/2027
RICHIESTA PROROGA PROGETTO	Entro il 31/05/2027
RENDICONTAZIONE A SALDO	Entro il 30/09/2027
SOLO PER PROGETTI PROROGATI	
RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTO	Entro il 31/10/2027
RENDICONTAZIONE A SALDO	Entro il 31/01/2028

ELENCO RIEPILOGATIVO DEI PUNTI MODIFICATI

Paragrafo 2.1, comma 3	riformulata la disciplina relativa alle attività non in essere al momento della domanda, prevedendo che l'unità locale possa essere già iscritta in visura oppure non ancora iscritta ma già individuata, con obbligo di allegare la documentazione attestante la disponibilità dei locali
Paragrafo 2.2	<p>coordinati i requisiti soggettivi di ammissibilità per i progetti relativi a nuove attività, chiarendo che l'unità locale deve risultare iscritta in visura ed attiva al momento della rendicontazione, coordinato anche il possesso delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi.</p> <p>integrata la disciplina della polizza CAT NAT, specificando che, se la domanda riguarda un'unità locale non ancora inserita in visura al momento della presentazione, la polizza allegata deve riferirsi alla o alle unità locali attualmente attive, essere successivamente estesa alla nuova unità locale al momento dell'apertura ed essere oggetto di verifica in sede di rendicontazione</p>
Paragrafo 5, comma 4	<p>modificato il punto relativo alla SCIA/licenza/autorizzazione, restando l'obbligo di possederli entro la rendicontazione nei casi di unità locali non ancora iscritte in visura.</p> <p>integrata la disciplina della polizza CAT NAT, specificando che, se la domanda riguarda un'unità locale non ancora inserita in visura al momento della presentazione, la polizza allegata deve riferirsi alla o alle unità locali attualmente attive, essere successivamente estesa alla nuova unità locale al momento dell'apertura ed essere oggetto di verifica in sede di rendicontazione</p>
Paragrafo 6.1	precisato che, in sede di istruttoria formale, per i progetti relativi a nuove attività in unità locali non ancora iscritte in visura, ma già individuate, vengono verificati

	i requisiti del richiedente, l'individuazione dell'unità locale e la documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o del locale.
Paragrafo 7.2.1, lettera a)	coordinata la disciplina della modifica della sede oggetto dell'intervento, distinguendo tra unità già iscritte in visura e unità locali non ancora iscritte.
Paragrafi 8.1 e 8.2	inserito il richiamo espresso al fatto che, ai fini della liquidazione del contributo, nei casi di unità locali non ancora iscritte in visura al momento della domanda, l'unità locale deve risultare iscritta in visura camerale, autorizzata e attiva al momento della rendicontazione.

